

strutture del parco e per la sentieristica un aggravamento ulteriore del loro stato di fatto con aggravamenti di risorse di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli uffici hanno operato in tale direzione nel corso dell'anno predisponendo due appositi dossier tecnico-economici che sono stati presentati ufficialmente al Ministero dell'Ambiente per una richiesta di contributi straordinari.

Nel prospetto seguente sono indicate per tipologia di danno le principali strutture coinvolte e l'importo delle risorse necessarie.

RIEPILOGO DANNI DA NEVICATE STRAORDINARIE

N. Scheda	Intervento	Totale arrotondato
1	Ricostruzione passerella Alpe In La Piana	82.000,00
2	Manutenzione straordinaria scala Ragozzale	22.000,00
3	Ripristino tetti in piode	44.000,00
4	Ripristino recinzioni in legno	19.500,00
5	Sostituzione pannelli solari	9.000,00
6	Rimozione Ponte Bavarione	8.000,00
7	Manutenzione straordinaria sentiero Valle Cannobina	5.500,00
8	Ricostruzione Alpe Oglia	25.000,00
	TOTALE	215.000,00

RIEPILOGO DISSESTO IDROGEOLOGICO

N. Scheda	Intervento	Totale arrotondato
1	Frana Ponta Velina	220.000,00
2	Frana Val Gabbio	100.000,00
3	Manutenzione straordinaria sentiero Val Rossa	15.000,00
4	Manutenzione straordinaria sentiero Pogallo	25.000,00
5	Ripristino mulattiera Alpe Prà	25.000,00
	TOTALE	385.000,00

Anche le attività di fund raising hanno avuto ulteriore seguito ed impulso nel corso del 2009. Lo stato del bilancio ed il trend in riduzione del contributo ordinario rendono infatti strategico l'approccio alla ricerca di fondi straordinari per il conseguimento di obiettivi altrimenti difficilmente raggiungibili.

Nello specifico, nel corso del 2009 hanno potuto essere attivati alcuni progetti Interregionali.



della legge regionale 4/2000 (turismo) che sono il risultato di un lavoro di ideazione, elaborazione di proposte e successo nella partecipazione ai bandi svolto dall'insieme delle strutture tecniche sotto l'impulso del Direttore, incoraggiate e sostenute dagli organi di governo dell'ente.

4. Conclusioni

E' indubbio che la congiuntura del 2009 ha ulteriormente ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dalla condivisione con alcuni comuni del parco di progetti atti a portare risorse sul territorio.

Una nota dolente per il parco è sempre il costo e gli investimenti enormi per la fruizione, e segnatamente per i sentieri (segnaletica e manutenzione ordinaria e straordinaria). I costi sostenuti e la grande difficoltà di poter far fronte con contributi Regionali e con altre fonti necessitano di operare in sinergia con le realtà locali, attraverso concertazione con gli enti locali (Comunità Montane, ecc.) ed una visione di insieme sulle direttrici da privilegiare all'interno della rete dei sentieri della Provincia. In questa direzione si è operato anche ad un maggior coinvolgimento delle Comunità montane del parco, coinvolgendole per i territori di pre-parco interessati da direttrici di sentieri e sentieri natura che stanno a cavallo degli stessi confini del parco.

Sul tema delle entrate si evidenzia la necessità di adottare, pur tenuto conto dei limiti obiettivi imposti dalla natura del "Parco", ogni opportuna iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie e la capacità di autofinanziamento, risultando sempre più l'impossibilità di gestire e sviluppare le potenzialità del Parco solamente con le risorse derivanti dal contributo ordinario dello Stato.

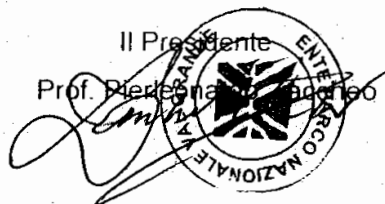
Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità nel corso del 2009 alle attività di fundraising, con buoni risultati sia con riferimento ai contributi privati (Fondazioni bancarie), sia progetti europei e regionali (Interreg, LR 4/2000, ecc.).

A tal fine si osserva la necessità, stante i meccanismi di finanziamento propri di assegnazione di fondi europei, regionali e/o privati (strutturali, LIFE, Interreg, Fondazioni



bancarie, ecc.) che prevedono quasi sempre forme di compartecipazione finanziaria diretta ed indiretta ai progetti, di sostenere da parte del Ministero quei parchi che con azione virtuosa delle proprie strutture tecniche e scientifiche sono in grado di esprimere livelli di progettazione e contenuti di successo rispetto i bandi medesimi.

Il Presidente
Prof. Pierluigi Zucchi

A circular stamp of the Ente Nazionale per il Turismo is visible, featuring a central emblem and the text "ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO" around the perimeter. A handwritten signature in black ink is written over the stamp and extends to the left.

Vogogna 23 aprile 2010

PAGINA BIANCA



PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE 2009

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
(Art. 47 d.p.r. 97/2003)

COLLEGIO DEI REVISORIVERBALE N.85

Il giorno 26 Aprile 2010, alle ore 13,30, appositamente convocato dal Presidente del Collegio con nota prot. n.1081 del 21 Aprile 2010, in un locale della sede operativa, sita in Vogogna presso Villa Biraghi - P.zza Pretorio n. 6, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande (Ente con sede legale nel Comune di Cossogno, frazione Cicogna, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola).

Il Collegio è composto da:

VITELLI Dott. Guido Presidente;
RUSSO Dott. PIERLUIGI, componente - Ministero dell'Economia e delle Finanze;
PIETRO Dott. MORABITO, componente - Regione Piemonte.

con il seguente ordine del giorno:

- 1 - Esame del rendiconto generale 2009.
- 2 - Varie.

1. ESAME DELLO SCHEMA DI RENDICONTO GENERALE 2009 (ART. 38 D.P.R. 97/2003).

In conformità al regolamento di amministrazione e contabilità (d.p.r. 97/2003) il Collegio provvede ad esaminare il Rendiconto generale 2009, presentato dal Direttore con Determinazione n. 92 del 23/4/2010 e così costituito:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa ed allegati alla nota stessa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 1) situazione amministrativa;
- 2) relazione sulla gestione;
- 3) situazione dei residui attivi e passivi.



Il rendiconto finanziario decisionale presenta i seguenti risultati complessivi:

- accertamenti entrate correnti € 933.230,04;
- accertamenti entrate in conto capitale € 75.235;
- accertamenti entrate per partite di giro € 131.464;
- accertamenti totali € 1.135.647,11;
- impegni uscite correnti € 873.889,55;
- impegni uscite in conto capitale € 70.341,23;
- impegni uscite per partite di giro € 127.182,07;
- impegni totali € 1.071.412,85.

Da tali risultanze emerge un avanzo derivante dalla gestione di competenza pari ad € 64.234,26.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio Direttivo ha chiuso il suo mandato a Marzo.

Dal mese di Aprile è stato nominato un Commissario che ha adottato 2 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.

Più precisamente:

1- Decreto n. 1 del 2/09/2009 sono state approvate alcune variazioni al Bilancio presentate con atto dirigenziale n. 212/2009 del 10/7/2009 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 81 del 15/07/2009).

In particolare sono aumentati in entrata il cap 5010 (u.p.b. 1.1.2.3.) per un importo pari ad € 35.000 (contributi provincia VCO in parte corrente) e il cap. 17010 (u.p.b. 1.2.2.3) pari ad € 41.500 (contributi Provincia VCO in parte conto capitale) relativi a finanziamenti europei sul bando INTERREG. Aumentati quindi in uscita i seguenti capitoli: 4700, 5110, 11120, 12030 per un totale di pari importo.

In entrata è stato aumentato il cap. in entrata 5010 (1.1.2.3) quale contributo della Provincia del VCO per un importo pari ad €26.000. In aumento i cap. 5110, 5340, 5450.

In diminuzione in uscita il cap. 6040 (1.1.2.2) per un importo di € 5.000 in aumento in uscita il cap. 5110.

In aumento anche il cap. 15010 (1.2.2.1) in entrata per un importo pari ad € 33.735 relativo ad un contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente; in aumento per pari importo il cap. in uscita 11060, manutenzione straordinaria immobili adibiti a sede del CTA.

In aumento il capitolo in entrata 9020 (1.1.3.3) per un importo pari ad € 2.736 per l'accertamento di indennizzi assicurativi; in uscita; in aumento per pari importo, quindi, il cap. 15010 in uscita, al fine di raccordare gli stanziamenti 2009 il fondo di liquidazione del TFR

E' stato poi diminuito il cap di uscita 2021 (u.p.b. 1.1.1.2) di € 720 riducendo di pari importo il cap. d'uscita 15010

In aumento il capitolo in entrata 6021 (1.1.2.5) per un importo pari ad € 2.500; in aumento per pari importo il cap. 5110 in uscita.



2- Decreto commissariale n. 8 del 30/11/2009 sono state approvate le seguenti proposte di variazione di Bilancio presentate dal Direttore con Determinazione n. 367/2009 del 18/11/2009 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 82 del 18/11/2009):

In diminuzione il capitolo in entrata 3010 (1.1.2.1) per un importo pari ad € 69.937. Trattasi della riduzione del contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente. In diminuzione, per pari importo, i seguenti cap. in uscita: 1010, 1020, 2100, 4730, 5030, 6040, 6100, 11050, 11060, 11120, 11300, 12050, 12060.

In aumento anche i cap. in entrata: 7020, 7030, 7050, 7110 per un importo pari ad € 2.265. In aumento in uscita i cap.: 2021, 5110.

Infine in aumento il capitolo in entrata 6021 per un importo pari ad € 4.100. In aumento il capitolo in uscita 5340.

Con 17 atti di Determinazione dirigenziale (che vengono allegati), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

Il conto economico presenta un disavanzo pari ad € 418.039. Rispetto alle risultanze delle scritture relative all'anno 2008 tale disavanzo è stato ridotto di ulteriori € 64.313. ed è così determinato:

- valore della produzione € 933.230;
- costi della produzione € 1.311.927;
- differenza tra valore e costi della produzione -€ 378.697;
- totale proventi ed oneri finanziari -€ 200 ;
- totale delle partite straordinarie - € 5.542.;
- imposte dell'esercizio - € 33.600.

Lo stato patrimoniale pareggia nell'importo di € 11.947.686.

Si è riscontrata nell'attivo l'esatta corrispondenza:

- delle disponibilità liquide del fondo di cassa al 31.12.2009, il cui totale di € 613.854;
- dei residui attivi risultanti al 31.12.2009 pari a € 582.778;
- delle rimanenze di prodotti finiti pari a € 32.961 con la consistenza di magazzino rilevata al 31.12.2009 ed esposta in dettaglio nel prospetto allegato alla nota integrativa e nella scheda apposita;
- delle immobilizzazioni immateriali il cui totale iscritto è pari ad € 9.715.471;
- delle immobilizzazioni materiali pari ad € 1.002.622, come evidenziato in dettaglio nel corrispondente allegato di cui € 64.678 di consistenza degli immobili.

Con riferimento alle passività si è riscontrata la seguente situazione:

- il totale dei residui passivi, pari ad € 633.736 corrisponde all'elenco dei residui allegato al rendiconto;
- il totale dei contributi a destinazione vincolata, non immobilizzati e utilizzati quindi per la propria destinazione.

Mr.

R



- ammontano ad € 1.658.742 quale somma corrispondente alla quota dell'esercizio 2009, ridotta delle immobilizzazioni completamente finanziate con contributi in conto impianti, così come descritto nella nota integrativa.
- il fondo T.F.R. ammonta al 31.12.2009 ad € 121.305, mentre l'accantonamento dell'esercizio comprensivo della rivalutazione risulta pari ad € 27.500;
 - i fondi di ammortamento, nell'anno 2009 hanno avuto un incremento per un importo di € 437.237. Tale incremento trova corrispondenza con il totale degli ammortamenti imputati al conto economico. Il fondo ripristino investimenti - punto C4-è pari ad € 5.746.360.

SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi ammontano ad € 582.778 con una differenza in meno di € 180.093 rispetto al 2008; i passivi risultano essere pari ad € 633.736 con una differenza in meno di € 427.843 rispetto al 2008.

Il Collegio nel prendere visione della situazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2009 ha rilevato che la composizione degli stessi, risultante dal prospetto, coincide con quella riportata negli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Tale prospetto evidenzia i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio, sia per quel che riguarda gli accertamenti che gli impegni, suddivisi per capitolo ed esercizio di provenienza.

Circa il grado di esigibilità dei residui attivi, ammontanti ad € 762.871, la situazione è la seguente :

- € 15.655 quale contributo regionale approvato a favore del progetto "sentieri del Gusto", non ancora incassato;
- € 54.000 + 38.500 quale contributo provinciale non ancora incassato (in parte corrente e in cc - finanziamenti INTERREG-);
- € 18.250 quale contributo (in parte corrente) della Fondazione Cariplo non ancora incassato;
- € 2.800 quali ricavi e proventi non ancora incassati;
- 181.258,57 quale quota del contributo concesso per il restauro e risanamento conservativo di Villa Biraghi a Vogogna nuova sede dell'Ente;
- € 126.513,56 quali riscossioni ancora non incassate relative a fondi straordinari tra cui: fondi ex legge 4/2000, € 17.558,04, € 177.833,96, € 66.247,79 quali fondi Docup, € 101.948,40 quali fondi Interreg III;
- € 143.850 quale finanziamento concesso per la realizzazione del progetto di recupero ad uso escursionistico della Linea Cadorna per la realizzazione di un bivacco di appoggio al Pian



comune di Aurano. Il suddetto finanziamento verrà trasferito entro il 2010, in quanto si è proceduto a convenzionamento con il Comune di Aurano.

Tutti i residui attivi saranno presumibilmente riscossi tra il 2010 e il 2011, in quanto si prevede un'accelerazione degli stati di avanzamento dei lavori previsti.

I residui passivi, ammontanti ad € 633.736,23 si articolano per capitoli nel modo descritto nell'"Elenco Stanziamenti a Residuo" e riassunti nella "Situazione dei residui attivi e passivi", entrambe allegate al Rendiconto Generale.

La consistenza di cassa dell'Ente è così determinata:

Fondo cassa all'1.1.2009	€	736.407
Riscossioni:		
a) in conto competenza	€	1.026.925
b) in conto residui	€	285.589
	€	1.312.514
Pagamenti:		
a) in conto competenza	€	929.567
b) in conto residui	€	505.500
	€	1.435.067

Fondo cassa al 31.12.2009		613.854
		=====

Il fondo di cassa al 31.12.2009 del Tesoriere dell'Ente "Banca Intesa di Verbania" ammonta ad € 613.854 e coincide con il fondo cassa presso la Tesoreria Provinciale di Novara (mod.56-T mese di dicembre 2009).

Da quanto sopra esposto, emerge il conseguente risultato di amministrazione:

Fondo Cassa 1.1.2009	€	736.407
Riscossioni:	€	1.312.514
Pagamenti:	€	1.435.067

Fondo cassa al 31.12.2009	€	613.854
		=====
residui attivi		
- esercizi precedenti	€	474.056
- es. fin. 2009	€	108.723
	€	582.778



residui passivi

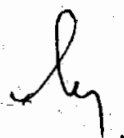
- esercizi precedenti € 491.891
 - es. fin. 2009 € 141.845 € 633.763

risultato di amministrazione al 31.12.2009 € 562.896
 =====

Dall'esame del consuntivo dell'unico centro di costo risultano:

<i>Voci del piano dei conti</i>	<i>Costi sostenuti (impegni in conto competenza)</i>	<i>Costi previsti (previsioni definitive di competenza)</i>	<i>Diff.</i>
PERSONALE	506.872	521.981	-15.109
MISSIONI	8.073	8.867	-794
ALTRI COMPENSI DEL PERSONALE		0	0
BENI DI CONSUMO	63.683		
PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI	80.479	156.700	-12.539
ALTRE SPESE	140.598	205.654	-65.056
TRIBUTI	33.600	41.209	-7.609
CONTENZIOSO			0
AMMORTAMENTI:			111.021
beni materiali immobili	1.940	1.940	0
beni materiali mobili	109.081	109.081	0
OPERE IN CORSO	59.128	301.381	242.253

Valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo - contabile della gestione e sulla realizzazione del programma di attività (art. 47, comma 1).





Il Collegio rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione prodotta dal Presidente dell'Ente, per quanto riguarda l'analisi degli interventi realizzati, suddivisi per tipologie.

Il Collegio, pertanto, valuta il grado di realizzazione dei vari programmi e obiettivi, fissati ad inizio esercizio 2009, quantificando gli scostamenti e ponendo in evidenza le cause che li hanno determinati:

GESTIONE RISORSE IN COMPETENZA BILANCIO 2009

INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE

capitol	competenza 2009	impegni programmati	impegni effettivi	note
11070	160.800	160.800	0	Ritardo nella definizione del progetto che ha però ottenuto un contributo straordinario della Fondazione Carialo grazie al quale le opere verranno realizzate nel corso degli anni 2010-2011
11120	46.678	46.678	23.678	Ritardi nella definizione degli interventi per via dei carichi di lavoro eccessivi
11300	22.160	22.160	20.000	In fase di completamento

Attestazioni (art. 47, comma 2).

Il Collegio, presa visione di tutta la documentazione costituente il rendiconto generale dell'esercizio 2009 e specificamente della nota integrativa prevista dall'art. 44 d.p.r. 97/2003, verifica che esiste corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto generale e quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta dall'Ente nel corso della gestione. Le scritture contabili esistenti presso l'Ente sono dati dal libro giornale (cronologico di cassa, dal partitario delle entrate e delle uscite e dal libro mastro).

- Le attività e le passività indicate nello stato patrimoniale risultano dalla documentazione di cui agli allegati alla nota integrativa e dagli atti dell'Ente e correttamente esposte.

- La corretta rappresentazione dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, dai quali è stato possibile accertare una stabilità della consistenza dell'Avanzo di Amministrazione e un disavanzo economico di € 418.039, determinato dalla incidenza tra i costi di esercizio delle quote di ammortamento previste per la ricostituzione del fondo ripristino investimento.

Il Collegio ha riscontrato che il risultato negativo in termini economici, della gestione dell'Ente è stato causato



interventi effettuati su beni di terzi in comodato, che hanno dato luogo ad un aggravio economico senza la determinazione della corrispondente entrata. Considerato il prolungato tempo di utilizzo e di godimento di tali beni, per i quali è prevista una durata media ultratrentennale, si può giustificare la suddetta perdita.

Adeguatezza della struttura organizzativa e rispetto dei principi di corretta amministrazione (art. 47, comma 2).

1. Pianta organica.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DPN-DEC-2009-0001003 del 15.07.2009, debitamente vistato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS in data 16.09.2009, è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente Parco, con una consistenza di n. 14 unità e così articolata:

- n. 1 unità di area A posizione economica A3;
- n. 1 unità di Area B posizione economica B1;
- n. 1 unità di Area B posizione economica B2;
- n. 4 unità di area B posizione economica B3;
- n. 3 unità di area C posizione economica C1;
- n. 3 unità di area C posizione economica C2;
- n. 1 unità di area C posizione economica C3.

In aggiunta a tale elenco è prevista un'unità di Dirigente/Direttore.

2. Dipendenti in servizio al 31.12.2009.

Al 31.12.2009 risultano assunte dieci unità sulle quattordici previste dalla pianta organica vigente:

- un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C3, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;
- tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C2, a seguito di progressione orizzontale, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C2 da tempo pieno a part-time al 50%.
- quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione orizzontale, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.
- un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B2 a seguito di progressione orizzontale, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;
- un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione orizzontale, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2000 con provvedimento di mobilità.



A questi si aggiunge il Direttore, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 nella persona del Dr. Tullio Bagnati, che ha preso servizio in data 01.04.2007 a seguito di stipula di regolare contratto stipulato in data 22.03.2007 e scaduto in data 31.03.2009.

A tal proposito si segnala che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 29.12.2008, l'Ente Parco ha disposto il rinnovo dell'incarico al succitato Direttore per la durata di anni cinque ed alla naturale scadenza contrattuale, condizionando tale rinnovo ad apposito conforme atto del Ministero vigilante. Poiché al 30.03.2009 non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte del Ministero vigilante, con deliberazione n. 1 del 30.03.2009 la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha deliberato la proroga del contratto in essere con il Dr. Bagnati alle medesime condizioni e fino all'acquisizione del provvedimento di competenza da parte del Ministero vigilante. Il Ministero ha provveduto a riscontrare in data 15.05.2009, con nota prot. DPN-2009-0010541, i provvedimenti assunti in merito dall'Ente Parco esprimendo il convincimento che la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore non incontri elementi di carattere ostativo e riservandosi la comunicazione dell'esito dell'iter procedimentale stabilito per legge.

3. Sostituzioni ed assunzioni previste.

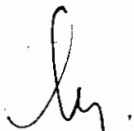
In attuazione alle disposizioni di cui ai comma 337 e 338 dell'art. 2 della legge finanziaria 2008 e dell'art. 74 del D.L. 112/2008 (convertito in legge 133/2008), l'Ente Parco ha provveduto con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 18 del 17.10.2008 ad adeguare la propria dotazione organica sulla base dei principi e criteri di cui all'art. 1 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, con riserva di adottare eventuali modificazioni a seguito di successive osservazioni e indicazioni da parte del Ministero competente.

Con D.M. 30.09.2008 è stato approvato il riparto delle risorse di cui alla legge finanziaria 2008, che ha visto l'assegnazione del contributo straordinario di € 187.737,14 a favore dell'Ente Parco finalizzato alla rideterminazione della propria pianta organica.

Con successivo decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DPN-DEC-2009-0001003 del 15.07.2009, debitamente vistato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS in data 16.09.2009, è stata quindi approvata la nuova dotazione organica come proposta dall'Ente Parco, con una consistenza di n. 14 unità.

In sintesi il suddetto provvedimento prevede che la dotazione organica dell'Ente passi da 10 a 14 unità, con l'inserimento di una figura di qualifica funzionale B e tre di qualifica funzionale C.

Con nota prot. DPN-2009-0012203 del 05.06.2009 il Ministero ha comunicato che i fondi assegnati all'Ente Parco per la rideterminazione della propria pianta organica verranno trasferiti all'atto della data prevista per le assunzioni, invitando l'Ente Parco a



In base al disposto dell'art. 17 del Decreto Legge 11.07.2009, n. 78, convertito in Legge dall'art. 1 comma 1 dalla Legge 03.08.2009, n. 102, non è stato più possibile procedere a nuove assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, ivi comprese quelle già autorizzate e quelle previste dalle disposizioni di carattere speciale di che trattasi.

Pertanto, qualora sopraggiungesse ulteriore disposizione normativa di carattere autorizzativo si provvederà ad avviare le procedure di assunzione, previo esperimento di mobilità sui posti vacanti, sulla base del piano triennale dei fabbisogni per il triennio 2010-2012 che verrà successivamente predisposto dall'Ente.

Considerazioni finali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti sulla scorta dell'esame degli atti di che trattasi e dei documenti contabili esaminati esprime l'avviso che il Rendiconto generale dell'esercizio 2009, reso dall'Ente Parco Nazionale Val Grande, possa essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, in quanto ritenuto conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione e valutazione.

2. Varie

Il Collegio prende atto:

1- che con Decreto n. 2 del 2/9/2009 il Commissario straordinario dell'Ente Parco ha adottato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente parco;

2- che con Decreto del Commissario del 14/10/2009 n. 3 il Servizio di Tesoreria e Cassa dell'Ente Parco è stato affidato alla Banca Popolare di Intra.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 16,00 e contestualmente viene letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

VITELLI Dott. Guido Presidente;

RUSSO Dott. RUDOLFO componente - Ministero dell'Economia e delle Finanze;

PIETRO Dott. MORABITO, componente - Regione Piemonte.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente decreto è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande, il giorno 3 MAG. 2010 e vi rimarrà 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge n. 70 del 20.03.1975.

Vogogna, li..... 3 MAG. 2010.....



Direttore
Dott. Tullio Bagnati

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente decreto è divenuto esecutivo il, decorsi i termini di pubblicazione, di cui all'art. 34 della Legge n° 70 del 20/03/1975, senza impugnativa (salvo le superiori approvazioni ministeriali ex art. 9 comma 8 della Legge 394/91 ed art. 29 e 30 della Legge 70/75).

Vogogna, li.....

Il Direttore
Dott. Tullio Bagnati